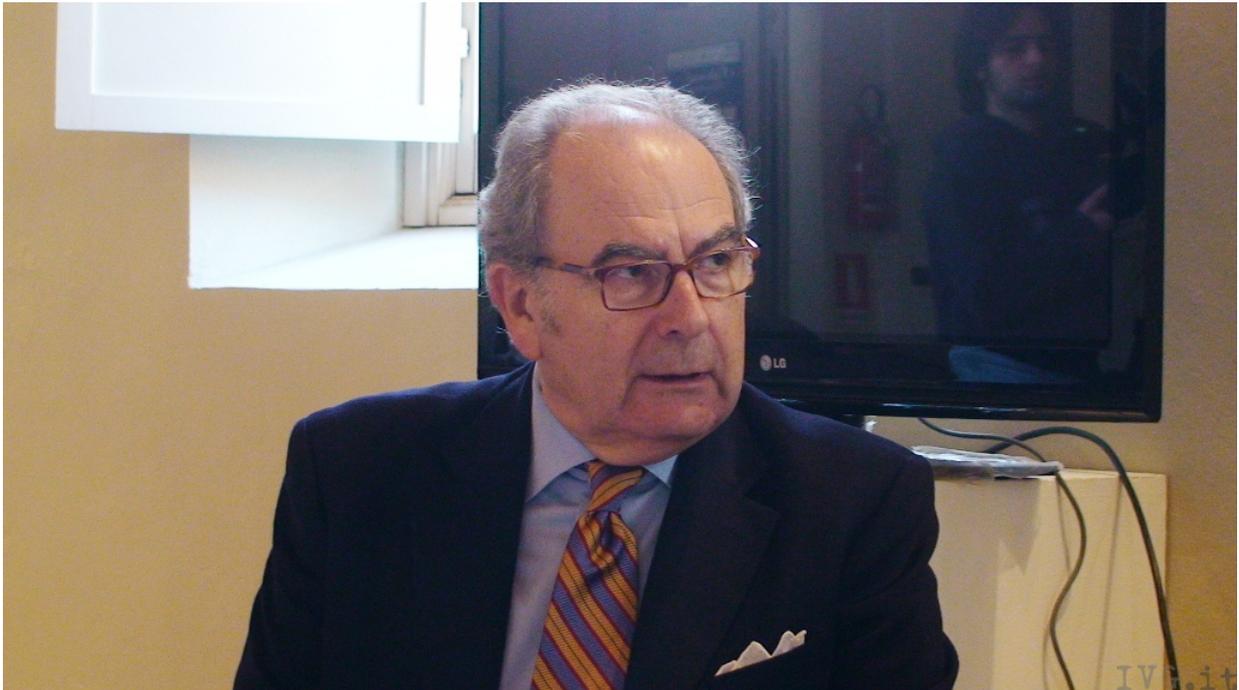


IVG

Luciano Pasquale all'Assemblea delle Camere di Commercio: "La foresta della burocrazia va disboscata con il machete"

di **Redazione**

28 Ottobre 2013 - 11:35



Regione. "I giacimenti sono le tipicità dei prodotti e gli aspetti particolari dei territori. Devono essere valorizzati e resi propulsori per le comunità. Tra gli imprenditori, di tutte le dimensioni e di tutti i settori, c'è grande movimento per recuperare competitività. Questa non è una crisi ma un cambiamento, e allora bisogna andare a cercare nuovi clienti e nuovi mercati". Lo afferma Luciano Pasquale, presidente dell'ente camerale savonese, che ha partecipato alla 138ma Assemblea dei presidenti delle Camere di Commercio italiane. "Giacimenti d'Italia" il tema dell'incontro, nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa, a Genova.

"L'Italia non sostiene gli imprenditori in modo adeguato, per il carico fiscale che allontana gli imprenditori e per la burocrazia che penalizza i piccoli-medi imprenditori che, come in Liguria, non riescono a sviluppare al meglio le loro capacità" osserva Pasquale.

"C'è un problema legislativo strano - prosegue - Quando si fanno leggi per la semplificazione, l'effetto è invece la complicazione. Bisogna disboscare la foresta normativa che oggi esiste e che nessuno è in grado di conoscere o governare perfettamente. Gli imprenditori che vogliono certificarsi sul piano internazionale si trovano sino a diciotto enti che vanno a verificare la loro attività; molti di questi enti chiedono tutte le stesse cose. Tutto questo sistema va disboscato con il machete".

“L’Italia all’estero funziona: come Camere di Commercio stiamo investendo molto delle nostre risorse. In provincia di Savona siamo cresciuti da 50 a 200 imprese che vanno all’estero. Gli imprenditori cercano nuove opportunità sia in Europa che nei paesi extra europei. Tutto questo necessita di aggregazione per i piccoli imprenditori e di supporto per districarsi nelle regole dei Paesi esteri” conclude Pasquale.